**Comunicazione ai sacerdoti per il mese di maggio 2020**

Carissimi confratelli nel sacerdozio,

Vi raggiungo con questa mia breve comunicazione per farmi eco dell’invito, che Papa Francesco ha rivolto a tutti i fedeli del mondo, con la sua lettera dello scorso 25 aprile, a «riscoprire la bellezza di pregare il Rosario a casa nel mese di maggio»: in queste settimane, nelle quali i fedeli non possono partecipare alla celebrazione della messa, si sta riscoprendo il valore della preghiera in famiglia, e so che voi stessi proponete l’ascolto della Parola di Dio, la preghiera insieme, genitori e figli, e l’unione con il cuore e con i mezzi di comunicazione alle celebrazioni in chiesa.

L’attuale pandemia ci sta conducendo a dare spazio alla dimensione domestica della preghiera e dell’essere Chiesa, ed è sicuramente un valore da custodire e da non lasciare cadere.

Vi chiedo, perciò, di proporre alle comunità la preghiera del Rosario, con l’aggiunta di una delle due preghiere che il Papa ha composto e che saranno scaricabili anche dal sito della Diocesi: per ora, secondo le disposizioni indicate, non è ancora possibile svolgere momenti di preghiera all’aperto, nei cortili o nelle strade delle nostre parrocchie. Oltre a invitare le singole famiglie e persone a recitare il Santo Rosario, è possibile che a un’ora fissata, alla sera, si preghi insieme «un cuore e un’anima sola»: mentre i sacerdoti pregano il Rosario in chiesa, suonando prima le campane con melodie mariane, i fedeli si uniscono pregando nelle loro case.

Se vi saranno, come si spera, nuove indicazioni, durante le prossime settimane, con la ripresa delle celebrazioni con i fedeli, allora si potrà proporre momenti di preghiera mariana, alla sera, anche all’aperto, nelle diverse zone della parrocchia.

Accogliamo e diffondiamo l’invito di Papa Francesco e potremo fare esperienza che «contemplare insieme il volto di Cristo con il cuore di Maria, nostra Madre, ci renderà ancora più uniti come famiglia spirituale e ci aiuterà a superare questa prova».

Con questa fiducia filiale, mettiamoci tutti sotto il manto materno della Madonna.

Pavia, 30 aprile 2020

+ Corrado vescovo